



Alla c.a. di: Lasi Srl

e p.c.: Settore Autorizzazioni Rifiuti

Arpat – Dipartimento di Arezzo

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art. 6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art.58. Richiesta di parere relativo alle previste modifiche all'impianto di smaltimento e recupero per rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Largo Torricelli n.7, loc. Pieve al Toppo, nel Comune di Civitella in Val di Chiana (AR). Nota di Risposta.

Con riferimento alla richiesta di parere in merito alla modifica all'impianto in oggetto, pervenuta al protocollo regionale n.0654347 del 17/12/2024, si rileva quanto segue:

- l'impianto in parola, realizzato ed operante nel Comune di Civitella in Val di Chiana (AR), è autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, con Decreto n.541 del 13/11/2012 della Provincia di Arezzo; l'autorizzazione è stata rinnovata con Decreto Regionale n. 5673 del 22/03/2023 come in ultimo modificata dal Decreto Regionale n. 24187 del 15/11/2023. Attualmente l'impianto è autorizzato per operazioni R13, R12 e D15, di cui all'allegato C del D.Lgs. 152/2006, per il trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi nonché di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). I quantitativi autorizzati risultanti dall'ultimo atto autorizzativo risultano essere i seguenti:

<i>Tipologia Rifiuti</i>	<i>Operazioni (Allegato C D.Lgs. 152/2006)</i>	<i>Quantitativo massimo in stoccaggio (tonn)</i>	<i>Quantitativo massimo movimentato (tonn/anno)</i>
Pericolosi	R13 / R13 - D15	50	700
Non pericolosi	R13 - D15 / R13-R12 -D15	104	1.850
TOTALI		154	2.550

- l'impianto risulta essere già stato sottoposto a un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA da parte dell'allora competente Provincia di Arezzo, conclusosi con l'esclusione dalla procedura di VIA, con Delibera Giunta provinciale n.109 del 05/03/2012. Più di recente questo Settore regionale si è espresso ai sensi dell'art. 58 della Legge regionale 10/2010, con propri pareri prot. n.0277596 del 02/07/2021 e prot. n.0412500 del 25/10/2021, valutando le previste modifiche - rispettivamente - come non sostanziali e sostanziali ai fini VIA. Per questa ultime modifiche non risulta sia pervenuta istanza per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA da parte del proponente.

Le modifiche, previste nella richiesta oggetto del presente parere, riguardano l'estensione dell'attuale elenco dei codici EER autorizzati, ai seguenti codici, tutti classificati come "non pericolosi":



EER 12.01.01 – limatura e trucioli di metalli ferrosi
EER 12.01.03 – limatura e trucioli di metalli non ferrosi
EER 12.01.99 – rifiuti non specificati altrimenti derivanti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli, costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi in spezzoni
EER 17.04.07 – metalli misti
EER 17.04.05 – ferro e acciaio
EER 17.04.11 – cavi non pericolosi .

Le operazioni previste per nuovi codici EER, di cui si chiede l'introduzione in impianto sono esclusivamente quelle di recupero R13 (messa in riserva) ed R12 (cernita e selezione) .

E' prevista invarianza dei quantitativi attualmente autorizzati in stoccaggio e trattamento annuale, dei processi logistici e di lavorazione e dell'assetto impiantistico complessivo presente allo stato attuale. Le aree di stoccaggio per i nuovi rifiuti verranno realizzate attraverso una risistemazione di quelle già autorizzate per rifiuti della categoria "non pericolosi". A tal fine il proponente ha prodotto una apposita tavola di layout dello stato modificato; l'identificazione dei rifiuti verrà realizzata con idonea e corretta etichettatura dei colli.

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del D.Lgs.152/2006;
- il punto 7. lettere t), za) e zb) ed il punto 8. lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006;
- gli artt. 39, 43 e 45 nonché l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;
- la l.r. 22/2015;

rilevato che il progetto di modifica riguarda l'introduzione in autorizzazione di ulteriori codici EER classificati come "non pericolosi", esclusivamente per operazioni R13 ed R12 di cui all'Allegato C del D.Lgs. 152/2006;

dato atto che l'impianto in esame è già stato oggetto di un procedimento in materia di VIA;

dato atto che le operazioni di recupero R13 ed R12 non rientrano – di per sé - nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA;

visto che il progetto di modifica prevista non comporta il potenziamento dell'impianto esistente, né la modifica alle caratteristiche od al funzionamento del medesimo; non è prevedibile l'incremento significativo dei fattori di impatto;

si ritiene che il progetto di modifica in esame, non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e che quindi non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente ed in esercizio, già sottoposto a procedimento in materia di VIA.

Si ricorda al proponente:

- che è tenuto al rispetto delle prescrizioni, oltre che dell'atto autorizzativo, del provvedimento di verifica;
- di aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs.81/2008, con riferimento alle modifiche previste.



Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

Al Settore regionale in indirizzo, si chiede di comunicare l'eventuale autorizzazione rilasciata per le modifiche proposte.

Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art.13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato:

Diego Ferrara (tel. 055 4385141) e-mail: diego.ferrara@regione.toscana.it

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

LG-DF/

Informativa agli interessati art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.